

## Politica & Polemiche

Isernia - Dopo l'ennesima bocciatura di Melogli ad opera della 'sua' maggioranza

# «Mancini torni subito in Giunta»

*La segreteria provinciale de La Destra  
invoca il rientro dell'ex vicesindaco*

ISERNIA - Dopo l'ennesimo nulla di fatto nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Isernia che ha visto il sindaco **Melogli** in grave difficoltà, non potendo più contare sulla sua maggioranza, e quindi costretto a rimandare, a data da definirsi, la discussione sull'accordo tra il Comune e le Ferrovie sulla riqualificazione dell'area ferroviaria, si sente «odore di sfiducia».

E' quanto sostiene la sezione provinciale de La Destra-Alleanza per il futuro.

«E' evidente che la sfiducia è nell'aria ed è giunto il momento di mettere la parola fine a questa fase di agonia e di cattiva gestione amministrativa a cui la nostra comunità sta assistendo ormai da troppi mesi. - si legge nella nota caustica siglata dagli uomini di **Giovancarmine Mancini** - Sarebbe indegno continuare a torturare la città in questo modo. La

città appare sempre più ingessata e succube di queste conflittualità e così parimenti il sindaco è ostaggio di una maggioranza disgregata che si disinteressa dei problemi e dei bisogni che affliggono i cittadini e appare invece tutta presa da dissidi politici interni. Riteniamo che la cosa preoccupante è la normalità con cui si verificano gli episodi e le operazioni come quelle dell'ultimo Consiglio comunale e nessuno ne avverte la gravità. Operazioni che si concretizzano nel soddisfare le esigenze di forze politiche e nella maggioranza dei casi gli interessi personali, scavalcando completamente i bisogni dei cittadini, a



totale danno della città, con il solo obiettivo di garantire e prolungare la governabilità di quest'amministrazione inefficiente. Ci chiediamo, allora, cosa aspetta il sindaco a ripartire da capo, cosa aspetta ad azzerare l'attuale Giunta, rimettendo così la gestione amministrativa della nostra città nelle mani di figure politiche serie e responsabili, affidandosi a personalità, come **Giovancarmine Mancini**, che, forte del grande consenso elettorale da sempre ottenuto e attento ai bisogni dei cittadini, è in grado di operare con fermezza e capacità e soprattutto per il solo bene della collettività. Sarebbe un gesto di lodevole re-

sponsabilità politica, dopo le tante umiliazioni, smacchi e colpi di mano a cui la sua stessa maggioranza lo sta esponendo da tempo. In alternativa, a nostro avviso, il sindaco dovrebbe evitare ulteriori indugi e rassegnare le proprie dimissioni a fronte di una crisi politica conclamata e prima che i danni diventino irreversibili. Diversamente - continua la nota - si rischia di cadere nella degenerazione amministrativa e sociale, vanificando tutto il bene che le passate amministrazioni hanno creato. Chiediamo a gran voce al sindaco di prendere atto della presente richiesta espressione non solo non dei principi e dei valori del



L'ex vicesindaco Mancini

partito La Destra-Alleanza per il Futuro ma, in primo luogo, della volontà di tutti i cittadini, lasciando così che di questa città si occupino coloro che la amano veramente e non solo a parole».

La fine anticipata dalla legislatura avrebbe potuto danneggiare il candidato del centrodestra a Termoli

# Michele Iorio a Melogli: *tieni duro*

*Intervento del Governatore per convincerlo a non rassegnare le dimissioni*

## *Intervento del Governatore per convincerlo a non*

L'amministrazione comunale di Isernia e il sindaco Gabriele Melogli, sono stati ad un passo dal "baratro" in occasione della discussione sulla riqualificazione dell'area della stazione. E solo la decisione del sindaco di ritirare l'argomento ha salvato da una fine prematura la seconda legislatura del sindaco dell'Udc. Ma per capire cosa sia realmente accaduto occorre tornare indietro di tre giorni, ossia da quando è stata comunicata al sindaco la decisione da parte dei consiglieri del Pdl di non votare la bozza di accordo con le Fs. Infatti, il sindaco, una volta appresa la notizia, non ci ha pensato su due volte e ha preparato la sua lettera di dimissioni. Lettera che era fermamente intenzionato a presentare durante il Consiglio ponendo così fine alla legislatura (anche se avrebbe avuto comunque 20 giorni per ripensarci, ndr). A farlo recedere da questo intento che avrebbe potuto avere ripercussioni



Michele Iorio

politiche di non poco conto anche sul ballottaggio di Termoli a poche ore dal voto, sono stati i vertici del Pdl che sono riusciti a trovare una soluzione di compromesso. E, secondo indiscrezioni, sarebbe stato decisivo in tal senso l'intervento del presidente Michele Iorio. In sostanza, senza la concomitanza delle elezioni di Termoli, la vicenda avrebbe potuto anche



Gabriele Melogli

prendere un'altra piega. In ogni caso, la spaccatura tra il sindaco e la maggioranza rimane ed è fortissima anche perché Melogli pur salvandosi "in calcio d'angolo" non ha ancora allargato la Giunta provocando di conseguenza non pochi malumori. Per tutti questi motivi oltre all'opposizione anche la segreteria provinciale di "Alleanza per il Futuro-La Destra" ha

chiesto al sindaco di fare delle scelte radicali. "E' evidente - si legge in una nota della segreteria provinciale - che la sfiducia è nell'aria ed è giunto il momento di mettere la parola "fine" a questa fase di cattiva gestione amministrativa. Il Sindaco - sottolineano dal partito di Storace - è ostaggio di una maggioranza disgregata che si disinteressa dei problemi che affliggono i cittadini e appare invece tutta presa da dissidi politici interni. Ci chiediamo cosa aspetta il sindaco ad azzerare l'attuale Giunta Comunale, rimettendo così la gestione amministrativa della città nelle mani di figure politiche serie e responsabili come Giovancarmine Mancini che è in grado di operare con capacità per il solo bene della collettività. In alternativa, - conclude la nota - il Sindaco dovrebbe evitare indugi e rassegnare le dimissioni a fronte di una crisi politica conclamata e prima che i danni diventino irreversibili".